

Prot. n° 76673 del 30/12/2015

Class: F/02 Fasc: 2015/53

Ferrara, 30/12/2015

**AVVISO INTERNO
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI RESPONSABILITA'
DEL "PROGRAMMA ANZIANI"
RISERVATO AI TITOLARI DI RESPONSABILITA' DI STRUTTURA SEMPLICE
DEL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE**

SI RENDE NOTO

Che in attuazione della delibera del Direttore Generale n. 318 del 23/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, è bandito l'avviso interno per soli titoli per la copertura dell'incarico di Responsabile del "Programma Anziani" del Dipartimento Cure Primarie;

All'incarico sono conferite le seguenti funzioni:

- 1) **SERVIZI di "GERIATRIA TERRITORIALE":** coordinamento delle attività in carico alle strutture semplici distrettuali di Continuità assistenziale anziani e disabilità adulti. Gestione e coordinamento, in collaborazione con gli altri presidi specialistici, degli ambulatori geriatrici di I livello in tutte le sedi distrettuali:
 - Centro-Nord (Ferrara e Copparo),
 - Sud-Est (Codigoro e Portomaggiore),
 - Ovest (Bondeno).

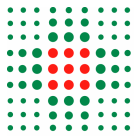
- Partecipazione ai progetti di integrazione con il personale infermieristico, con i MMG e con gli altri specialisti all'interno delle "Case della Salute".
- Coordinamento e gestione delle attività di accesso alla rete dei servizi socio- sanitari, garantendo omogeneità ed appropriatezza tecnica nei percorsi di ingresso nelle Case Residenze per Anziani e nei Centri Semi-Residenziali, ed equità nell'assegnazione dei benefici economici (Assegno di Cura).
- Monitoraggio delle attività assistenziali svolte all'interno dei servizi accreditati (vigilanza periodica) e garanzia capillare delle attività di consulenza geriatrica (ausili e Piani Terapeutici) all'interno delle strutture, come previsto dal DGR 514/2009.

- 2) **RAPPORTI interni al DIPARTIMENTO delle CURE PRIMARIE:** l'attività geriatrica territoriale si interseca, per sua natura, con quella di altri servizi del D.C.P. ed, in particolare, con quelle garantite dai MMOO e dalle Funzioni Trasversali dell'Assistenza Domiciliare Integrata e dell'Assistenza Protesica Integrativa.

All'interno delle Case della Salute andrà garantita anche la partecipazione ai progetti di tutela dell'anziano fragile (es. coordinamento del gruppo di ricerca sulla fragilità e co-gestione del progetto "farmaci" all'interno della Cittadella della Salute San Rocco). Dove necessario andranno sviluppati percorsi di sostegno alla realizzazione della Rete delle Cure Palliative, come previsto dal DGR 560/2015.

- 3) **RAPPORTI con GLI ALTRI DIPARTIMENTI AZIENDALI,** con particolare riferimento alle attività svolte in collaborazione con:

- il Dipartimento di Salute Mentale (percorsi di co-progettazione e sinergie assistenziali a favore dei pazienti affetti da patologia dementigena e disturbi del comportamento);



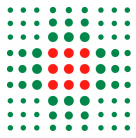
- Dipartimento di Sanità Pubblica (attività interne alle Commissioni per il riconoscimento dell'Invalidità Civile, partecipazione alle attività istruttorie ed ispettive della Commissione per l'autorizzazione al Funzionamento delle strutture Socio-sanitarie ex DGR 564/2000 e realizzazione dei progetti di prevenzione a valenza integrata, come richiesto dal Piano Regionale di Prevenzione con il DGR 771/2015).
- 4) **INTERFACCIA con l'OSPEDALE.** La riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri rende sempre più importante la gestione dei percorsi di interfaccia ospedale/territorio. Ciò implica, da un lato, il governo delle attività di "dimissione difficile" verso il territorio, garantendo la capillare e tempestiva azione delle Unità di Valutazione Territoriali e la partecipazione ai percorsi di integrazione all'interno del Programma InterAziendale Funzionale di Geriatria (P.I.Fu.Ge.). Dall'altro lato viene richiesta una fattiva collaborazione con il Dipartimento di Emergenza-Urgenza ed, in particolare, con la Direzione dell'U.O. di Pronto Soccorso per sviluppare una miglior appropriatezza degli invii in ospedale degli anziani ospiti nelle strutture socio-sanitarie.
- 5) **RAPPORTI con le AZIENDE SERVIZI alla PERSONA (A.S.P.) e le amministrazioni COMUNALI.** Tali funzioni possono essere così sintetizzate:
- programmazione e gestione delle attività riferibili al FRNA, per quanto concerne gli interventi rivolti alla popolazione anziana;
 - gestione dell'interfaccia con gli Uffici di Piano distrettuali, per l'integrazione delle attività socio-sanitarie con i Comuni e le ASP, per quanto di pertinenza dell'area anziani;
 - gestione delle attività connesse al Programma di Accreditamento Socio Sanitario delle CRA e dei CD Anziani, per quanto di competenza dell'Azienda USL (funzione di committenza).
- 6) **PROGETTO REGIONALE DEMENZE.** E' necessario garantire continuità al coordinamento aziendale del Progetto Regionale Demenza (DGR 2581/99), vale a dire:
- provvedere ai flussi informativi regionali relativamente al monitoraggio delle attività delle ex "U.V.A." (Unità di Valutazione Alzheimer) ora denominate Centri per i Disturbi della Cognitività e Demenze;
 - sostenere l'attività valutativa all'interno dei centri gestiti dai professionisti del D.C.P. direttamente (Copparo) o in collaborazione con altri servizi (Portomaggiore);
 - sviluppare i progetti trasversali a carattere psico-sociale (CaFE della Memoria, sostegno ai caregivers ed alle loro associazioni);
 - coordinare le attività connesse all'Accordo di Programma per le patologie dementigene del territorio del Distretto Centro-Nord.

I candidati devono essere in possesso alla data di scadenza del presente avviso dei seguenti requisiti:

- responsabilità di struttura semplice del D.C.P.;
- valutazione positiva in relazione all'attività precedentemente prestata;
- competenze tecnico professionali e organizzative richieste, riferite alla funzione ed alla mansione attuale:
 - comprovata esperienza e competenza clinica;
 - comprovata esperienza e competenza organizzativa;
 - comprovata capacità di gestione nelle relazioni di gruppo e istituzionali.

I requisiti previsti verranno valutati in base ai seguenti criteri:

- natura e caratteristiche dei progetti da realizzare, con esplicitazione delle responsabilità proprie della posizione da attribuire e delle relative attività;
- attitudini personali e relazionali, capacità professionali del dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione di competenza, sia alla esperienza già acquisita o a esperienze documentate anche di studio, ricerca; livello di autonomia nello svolgimento di funzioni anche complesse; competenza nella conduzione di prestazioni ad alta tecnologia; capacità di gestire casi/procedure di elevata complessità; propensione all'innovazione, anche organizzativa;
- risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati;
- esperienza professionale valutabile sulla base del curriculum professionale e formativo;



- capacità gestionali, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate e ai rapporti con l'utenza interna ed esterna;
- capacità di relazione ed integrazione con altre strutture aziendali;
- valutazione riportata dal dirigente nel caso di precedenti verifiche;

L'incarico, di durata triennale sarà conferito dalla Direzione Aziendale sulla base di una valutazione di merito dei curricula professionali degli aspiranti, effettuata dal Direttore di Dipartimento.

La domanda di partecipazione, corredata dal curriculum professionale e da eventuali titoli ritenuti utili ai fini delle valutazioni dovrà essere presentata entro le ore 12,00 **del 14 GENNAIO 2016** all'Ufficio Protocollo Generale – Ferrara – Via Cassoli 30 – V° Piano.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to (Dott.ssa Paola BARDASI)